Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin

- Valle d'Aosta -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 5 DEL 08/02/2016.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE TRIENNIO 2016-2018.

L'anno duemilasedici addì 08 **Febbraio** dalle **ore 08:30**, nella Sala delle Riunioni, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin, in seduta pubblica, sotto la Presidenza del sig. CRETON JOEL, nelle persone dei signori:

N°	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	CRETON JOEL	X	
2	CALCHERA MARCO	X	
3	CHENTRE ARMANDO		X
4	COLLOMB PIERGIORGIO		X
5	DIEMOZ GABRIEL	X	
6	DOMAINE REMO	X	
7	FARCOZ GABRIELLA		X
8	JORDAN CORRADO	X	
9	LANIVI MAURIZIO	X	
10	MANES FRANCO		X
11	PROMENT NATALINO	X	
TOTALE		7	4

Assiste alla seduta, quale segretario, l'Arch. BOVET FULVIO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione della Giunta N. 5/2016

APPROVAZIONE PIANO ANTICORRUZIONE TRIENNIO 2016-2018.

LA GIUNTA DEI SINDACI

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10, del 20.02.2015, avente ad oggetto "Esame ed approvazione del bilancio di previsione pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017".

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 11, del 20 febbraio 2015, avente ad oggetto "Assegnazione delle quote di bilancio e programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015/2017 ed approvazione parziale del piano esecutivo di gestione esercizio 2015".

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 16 del 23 marzo 2015, avente ad oggetto:"Approvazione del piano esecutivo di gestione – anno 2015".

RICHIAMATA la legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane).

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta comunitaria n. 2, del 9 giugno 2015, avente ad oggetto: *ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE E CONTESTUALE COSTITUZIONE DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN*, con la quale si deliberava l'elezione del Presidente, si dava atto che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della l.r. 6/2014, era costituita l'Unité des Communes valdôtaines Grand Combin.

RICHIAMATO il decreto del Presidente n. 7 del 29 settembre 2015: *CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI SEGRETARIO E ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ARCH. FULVIO BOVET, CON DECORRENZA DAL 1 OTTOBRE 2015*.

DATO ATTO che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009", n. 42 contiene una clausola di salvaguardia per le Regioni a Statuto speciale e per i loro enti locali che subordina l'applicazione dell'armonizzazione all'approvazione di una norma di attuazione.

RICHIAMATA la norma di attuazione successivamente approvata ovvero la legge regionale n. 19, del 11 dicembre 2015, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta" (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali.

RICHIAMATA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

DATO ATTO che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che con il sopra richiamato decreto del Presidente n.7 del 29 settembre 2015, il Segretario Fulvio Bovet è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza dell'Ente.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 5 del 27 gennaio 2014 di approvazione del nuovo Codice di comportamento adottato ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2014 con la quale si approvava il Piano anticorruzione dell'Ente per il periodo 2014/2016.

DATO ATTO che il suddetto Piano deve essere aggiornato e approvato annualmente.

RICHIAMATA la propria deliberazione n.9 del 26 gennaio 2015 con la quale si aggiornava e approvava il suddetto piano per il triennio 2015/2017.

VISTO ed esaminato il piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018.

RILEVATO che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- Codice di comportamento (previsione delle azioni per l'adozione delle integrazioni al codice di comportamento);

nonché la previsione di altre iniziative aventi il medesimo scopo, tra le quali:

- rispetto dei termini dei procedimenti;
- iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- previsione di predisposizione protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di lavori, servizi, forniture;

che, unitariamente considerate, garantiscono il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza attualizzato nel contesto della realtà amministrativa dell'Ente.

DATO atto che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel piano, tiene conto anche:

- della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione relativa all'anno 2015;
- degli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza;
- dai dati relativi ai procedimenti disciplinari irrogati.

PREMESSO che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" all'art. 10, comma 2, fa obbligo alle Pubbliche

Amministrazioni di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, indicante le iniziative previste per garantire:
• un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza;
• la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

PREMESSO altresì che:

- il D.lgs. 150/2009, all'art.11, definisce la trasparenza come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell' art. 17, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*;
- le Linee Guida per i siti Web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l'*"accessibilità totale"* da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo per altro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.

RICHIAMATO l'art.1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012, n.190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della Costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 33 del 2013 entrato in vigore in data 20 aprile 2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni il quale ha disposto le seguenti innovazioni:

- viene data una definizione del principio generale di trasparenza: accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle PA, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- si stabilisce il principio della totale accessibilità delle informazioni. Il modello di ispirazione è quello del Freedom of Information Act statunitense, che garantisce l'accessibilità di chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso delle PA, salvo i casi in cui la legge lo esclude espressamente (es. per motivi di sicurezza);
- viene introdotto un nuovo istituto: il diritto di accesso civico. Questa nuova forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e PA e a promuovere il principio di legalità (e prevenzione della corruzione). In sostanza, tutti i cittadini hanno diritto di chiedere e ottenere che le PA pubblichino gli atti, i documenti e le informazioni che detengono e che, per qualsiasi motivo, non hanno ancora divulgato;
- si prevede l'obbligo per i siti istituzionali di creare un'apposita sezione – "Amministrazione trasparente" – nella quale inserire tutto quello che stabilisce il provvedimento, come da

apposita tabella allegata al decreto ed ulteriormente articolata nella delibera Civit n. 50/2013;

- viene disciplinato all'art 10 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – che è parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione – e che definisce le misure i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione, prevedendo che gli obiettivi indicati siano formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della Performance e negli strumenti di programmazione dell'ente.

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 il quale impone di individuare il Responsabile per la trasparenza e l'integrità, identificandolo, di norma, con il medesimo soggetto che svolge le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e dato atto che per l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin è stato nominato il segretario Fulvio Bovet, con il sopra richiamato decreto del Presidente n. 7 del 29 settembre 2015.

VISTE le deliberazioni CIVIT:

- n. 105/2010 del 14/10/2010 " Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)";
- n. 50 del 4 luglio 2013 ha approvato "Le linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

PRESO atto pertanto che a livello nazionale il programma per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) è stato introdotto, a partire dal triennio 2009/2011, con il decreto legislativo n. 150/2009, mentre a livello regionale, tenuto conto dell'ambito di competenza legislativa primaria della Regione in materia di ordinamento degli uffici degli enti dipendenti dalla Regione e stato giuridico del personale, è stata approvata la legge regionale n. 22/2010 che all'articolo 30 prevede, in particolare, specifici interventi per la trasparenza, ma non prevede la predisposizione da parte degli enti locali valdostani di uno specifico programma per la trasparenza.

PRECISATO che gli enti locali della Valle d'Aosta hanno redatto il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, quindi, per la prima volta a partire dal triennio 2014/2016, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, che sancisce che tali obblighi costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche.

VISTO il P.T.T.I. 2014-2016, approvato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n.7 del 27 gennaio 2014.

DATO atto che l'Amministrazione aveva provveduto alla redazione del suddetto piano avvalendosi dei seguenti soggetti esterni:

- il Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA), che ha istituito un apposito gruppo di lavoro per la redazione di un modello tipo di P.T.T.I., successivamente approvato con deliberazione n. 86 del 26 novembre 2013
- la Commissione Indipendente di Valutazione della Performance (CIV) della Regione Autonoma Valle d'Aosta che ha fornito il proprio supporto tecnico per la redazione del modello tipo del P.T.P.C..

DATO atto che il P.T.T.I. da quest'anno è inserito, in specifica sezione, all'interno del Piano di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), come previsto dall'art.10 co.2 del decreto legislativo 14

marzo 2013, n.33 e raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con determinazione dirigenziale n.12 del 28 ottobre 2015 di "Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione".

RILEVATO altresì che il piano di prevenzione della corruzione è uno strumento dinamico, che potrà essere modificato ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella determinazione ANAC 12/2015 e alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016/2018 nonché dei decreti attuativi dell'art.7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

INTESO, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, integrato del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione il Segretario generale ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 19 agosto 1998, n. 46, e art. 49 bis della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54, sotto il profilo della legittimità.

Con voti unanimi favorevoli, resi palesemente da tutti i presenti e votanti,

D E L I B E R A

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate:

1. Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione, integrato del Piano di prevenzione della corruzione, relativo al triennio 2016/2018, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2. Di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

3. Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

4. Di dare atto che il Piano allegato verrà pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

IL PRESIDENTE
CRETON JOEL

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin. per quindici giorni consecutivi dal 15.02.2016 al 01.03.2016 ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. n. 54 del 07/12/98.

Gignod, lì 15.02.2016

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Gignod, lì _____

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO

ESECUTIVITÁ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il primo giorno di pubblicazione 15.02.2016, ai sensi dell'art. 52 Ter della L.R. n. 54/1998

IL SEGRETARIO
BOVET FULVIO